

SANTA TERESA

la clessidra
COOPERATIVA SOCIALE



RESOCONTO ATTIVITA' – ANNO 2020

"Il compito del moderno educatore non è di disboscare giungle, ma di irrigare deserti."
(C.S. Lewis)

PREMESSA

- Comunità Santa Teresa, via Negri 79, Casale Monferrato (AL)

Anno di apertura: 2005, la struttura è autorizzata ad accogliere fino a 14 ospiti (comprensivi di adulti e minori). Se la disponibilità di posti lo consente, oltre alla residenzialità ordinaria e programmata, è possibile effettuare anche inserimenti in pronto intervento. Nell'anno 2020 la struttura ha gestito anche tre alloggi per l'autonomia ubicati nella città di Casale Monferrato (uno era stato aperto nel 2016, altri 2 sono stati aperti nell'anno 2020, come previsto dalla progettazione condivisa con altrettanti Servizi sociali che avevano precedentemente inserito gli ospiti in comunità).

- Dall'anno di apertura la comunità Santa Teresa ha ospitato n. 210 persone, così suddivise:
 - 116 minori e 94 adulti, di cui
 - 121 italiani e 89 stranieri

*I dati della tabella divisi per anni non vanno sommati. Il totale delle presenze dall'apertura della comunità è riportato nel rigo soprastante.

ANNO	COMUNITA'			
	DONNE		MINORI	
	italiane	straniere	italiani	stranieri
2005	2	0	3	0
2006	6	0	9	2
2007	9	0	12	2
2008	6	2	13	4
2009	10	4	11	8
2010	9	1	9	2
2011	5	4	8	2
2012	6	2	7	3
2013	5	5	4	8
2014	7	4	9	7
2015	2	11	5	13
2016	5	9	7	12
2017	9	1	13	1
2018	8	2	12	0
2019	10	4	14	6
2020	9	3	2	15
	108	52	138	85

OSPITI E PROGETTI

1. Presenze complessive nel corso del 2020: n. 29
2. Nel corso del 2020 sono stati seguiti in totale 12 nuclei: per 2 nuclei l'ospitalità era già iniziata nel corso del 2016, per 1 nucleo nel 2017, per 6 nuclei nel 2019, 3 nuclei sono stati inseriti *ex novo*.
3. Nel 2020 è terminata l'ospitalità per 5 nuclei: 4 sono stati dimessi perché al termine del percorso, 1 è stato dimesso con trasferimento presso un'altra comunità genitore-bambino per motivi di protezione.

ENTI INVIANTI

- Invii anno 2020

Provincia	Numero di nuclei inviati	Composizione nuclei
Alessandria	2	2 MD + 3 FG
Vercelli	4	1 PD + 1 FG 3 MD + 4 FG
Varese	1	1 MD + 1 FG
Bergamo	1	1 MD + 2 FG
Lodi	1	1 MD + 2 FG
Biella	1	1 MD + 1 FG
Varese poi Pavia poi Milano	1	1 MD + 1 FG
Novara	1	1 MD + 2 FG

- Elenco dei principali servizi con cui si è collaborato negli anni di funzionamento:

ASLAL Servizio Socio-Assistenziale di Casale Monferrato (AL), ASLAL distretto di Valenza (AL), Comune di Vercelli, Città di Biella, Ser.D. Biella, Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona (Lodi), Consorzio C.S.S.A.C. Chieri (TO), Ambito Territoriale di Dalmine (BG), Comune di Gallarate (VA), Comune di Vigevano (PV), Comune di Milano, Comune di Varese, Servizio Sociale Associato di Comunità Montana "Valli del Verbano", Consorzio CISA-Ovest Ticino (NO), Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile di Milano – USSM Torino, Comune di Parma, Consorzio C.I.diS. di Orbassano (TO), Servizio Tutela Minori del Comune di Lecco, Consorzio C.I.S. Ciriè (TO), Consorzio SER.CO.P. di Rho (MI), Consorzio C.S.P. di Novi Ligure (AL), oltre a Servizi sociali di Comuni ubicati in Sicilia e Campania.

ANALISI DATI GENITORE

- età

Minorenni	0
18-25	3
25-40	6
Oltre i 40	3

- nazionalità

Italiana	9
Sudamericana	0
Africana	0
Est Europa	2
Altro (Asia)	1

- stato civile

Coniugato-a	1
Nubile/celibe	5
Convivente	0
Separato-a/divorziato-a	6

- istruzione

Licenza media	3
Licenza superiore	1
Università	1
Altro (qualifiche professionali)	7
Nessuno	0

- occupazione

Occupata	7
Disoccupata	5
In cerca di occupazione	0

- situazione finanziaria

Nullatenente/non noto	7
Casa di proprietà	3
Altro (affitto, utilizzo gratuito, edilizia popolare...)	2

- Tipologia di inserimento

Maltrattamento del minore	0
Maltrattamento della donna	3 di cui 1 anche con sostegno e valutazione delle capacità genitoriali
Accompagnamento al parto	0
Sostegno e valutazione della genitorialità	9 di cui 4 anche con presa in carico Ser.D. o C.S.M.
Altro (spostamento da altra com.)	0

- visite mediche

Medico di base	18
Visite specialistiche	16
Psicodiagnosi	22
Esami diagnostici	30
Terapie riabilitative/di sostegno	48
Ricoveri ospedalieri	0

ANALISI DATI MINORI

- età

0-12 mesi	1
1-3 anni	6
4-6 anni	4
Oltre i 6	6

- Nazionalità

Italiana	15
Sudamericana	0
Africana	0
Est Europa	1
Altro	1

- Scolarità

	AS 2019/20	AS 2020/21
Nido/sezione primavera	3	3
Scuola dell'infanzia	4	3
Scuola primaria	3	2
Scuola secondaria di I grado	2	1
Scuola secondaria di II grado/formazione professionale	1	1

- visite mediche

Pediatra	97
Visite specialistiche	40
Esami diagnostici	43
Psicodiagnosi	0
Terapie riabilitative/di sostegno	0
Ricoveri ospedalieri	2

- Visite protette: sono variabili in frequenza e modalità, poiché sono regolamentate dal Servizio Sociale su disposizione dell'Autorità Giudiziaria a seconda della situazione. Nel corso del 2020 sono stati effettuati in totale **217 incontri** tra minori e parenti (genitori, nonni, zii) di cui **77 in presenza** e **140 in videochiamata** poiché, durante i periodi di lockdown dovuti all'emergenza sanitaria o in eventuali altre situazioni critiche per la salute degli ospiti e degli operatori, in conformità alla normativa vigente, le visite in presenza sono state sostituite da videochiamate.

Le modalità più frequentemente utilizzate per gli incontri in presenza sono:

- incontri in comunità o in luogo adeguato (parco giochi...) alla presenza di un'educatrice della struttura; in alcuni casi l'educatrice presenza solo per una parte dell'incontro, poi lascia il gruppo in autonomia;
- accompagnamento degli ospiti presso luogo individuato dal Servizio sociale, ove si svolge l'incontro con i parenti alla presenza di un educatore del Servizio stesso; in alcuni casi, particolarmente delicati, ci si può accordare con il Servizio affinché l'educatrice della comunità consegna i minori all'educatore del Servizio in un luogo che non sia lo stesso ove si è accordato l'appuntamento con il parente, per evitare confronti tra questi e gli operatori della comunità;
- accompagnamento degli ospiti presso un luogo terzo rispetto alla comunità (ad esempio carcere) ove si svolge un incontro tra minori ospiti e il parente, alla presenza di un'educatrice della comunità.

Se le condizioni progettuali lo prevedono, con il consenso del Servizio sociale e previ accordi con la comunità, si possono effettuare anche incontri liberi, cioè il parente può stare con gli ospiti senza monitoraggio degli operatori, ed eventualmente anche uscire dalla struttura in autonomia, o anche pernottamenti presso l'abitazione del genitore o eventualmente di altri parenti autorizzati dal Servizio (ad esempio nonni).

La comunità ha attuato per tutto il 2020 anche un servizio di visite protette per esterni, cioè tra una minore non più ospite della comunità ed i propri familiari.

PERCORSO COMUNITARIO – PROGETTI REALIZZATI

- **Nucleo 1:** valutazione e sostegno alle capacità genitoriali, accompagnamento all'autonomia della madre con effettivo reperimento di un'attività lavorativa a tempo determinato (eventualmente prorogabile), monitoraggio del benessere psicofisico dei minori in particolare negli aspetti relazionali, sanitari, scolastici. Trasformazione del progetto dall'ospitalità presso la comunità residenziale all'alloggio per l'autonomia, alla definitiva autonomia per madre e figli, con monitoraggio a cura del Servizio sociale territoriale.
- **Nucleo 2:** (progetto in semi-autonomia per nucleo costituito da padre e figlio) valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, accompagnamento all'autonomia del genitore con effettivo reperimento di un'attività lavorativa a tempo determinato, presa in carico iniziata e conclusa al Ser.D., monitoraggio del benessere psicofisico del minore in particolare negli aspetti relazionali e scolastici. Nel corso dell'ospitalità il genitore è riuscito ad acquistare un'automobile. Progetto conclusosi con il passaggio alla definitiva autonomia per il nucleo, con monitoraggio a cura del Servizio sociale territoriale.
- **Nucleo 3:** valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, accompagnamento all'autonomia della madre con effettivo reperimento di un'attività lavorativa, presa in carico al Ser.D., monitoraggio del benessere psicofisico dei minori in particolare negli aspetti relazionali – comprendenti l'inserimento al nido e scuola per l'infanzia – e sanitari. Trasformazione del progetto dall'ospitalità presso la comunità residenziale all'alloggio per l'autonomia.
- **Nucleo 4:** protezione per madre inizialmente minorenni insieme alla figlia neonata. Sostegno alle capacità genitoriali, monitoraggio del benessere psicofisico della minore, anche mediante l'iscrizione del nucleo ad un corso di acquaticità per neonati, successivamente al nido e infine alla sezione Primavera. Nei confronti della madre, aiuto per il rinnovo dei documenti e sostegno nell'intraprendere percorsi formativi finalizzati, a lungo termine, all'acquisizione di autonomia di vita con la figlia. Inserimento in attività di volontariato.
- **Nucleo 5:** madre e figlia provenienti da altra comunità. Inizialmente protezione per la madre insieme alla figlia. Sostegno alle capacità genitoriali, monitoraggio del benessere psicofisico della minore, con iscrizione al nido. Nei confronti della madre, aiuto per concludere il corso professionale precedentemente iniziato e concluso con successo. Aiuto nell'accudimento della figlia per favorire l'inserimento lavorativo finalizzato, a medio/lungo termine, all'acquisizione di autonomia di vita con la figlia. Nel corso dell'ospitalità, la madre è riuscita ad acquistare un'automobile. Progetto concluso con il trasferimento del nucleo presso altra struttura per motivi di protezione.
- **Nucleo 6:** valutazione e sostegno delle capacità genitoriali. Stabilizzazione del nucleo sul territorio, con l'appoggio di Servizi specialistici. Monitoraggio del benessere psicofisico del minore, in particolare degli aspetti relazionali, mediante l'iter che include l'inserimento scolastico stabile, il sostegno allo studio, l'attività sportiva.
- **Nucleo 7:** valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, incremento della relazione di attaccamento tra madre e figlia, monitoraggio del benessere psicofisico della minore, in particolare negli aspetti relazionali, anche mediante l'inserimento alla scuola dell'infanzia. Presa in carico al Ser.D. Accompagnamento del nucleo nei percorsi di CTU previsti

dall'Autorità Giudiziaria. Sostegno al nucleo nel mantenimento della relazione con altri figli/fratelli non presenti in comunità. Sostegno alla madre nell'intraprendere un percorso formativo come assistente familiare. Il progetto si è concluso con il rientro del nucleo sul territorio d'origine, presso alloggio reperito dal Comune, in qualità di iniziale appoggio economico.

- **Nucleo 8:** valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, valutazione psicodiagnostica dei genitori, monitoraggio del benessere psicofisico dei minori, primariamente negli aspetti sanitari e in quelli relazionali, anche mediante la presa in carico di Servizi specialistici e l'inserimento al nido. Proficua collaborazione con l'Ospedale infantile di Alessandria e l'Ospedale Gaslini di Genova, per approfonditi accertamenti diagnostici sui minori, accompagnamento del nucleo nel percorso di CTU previsto dal Tribunale per i Minorenni. Il progetto si è concluso con il rientro sul territorio ed il ricongiungimento con il padre dei minori.
- **Nucleo 9:** protezione del nucleo. Sostegno alla madre nel mantenimento dell'attività lavorativa, sviluppatasi con un contratto a tempo indeterminato. Monitoraggio del benessere psicofisico dei minori, in particolare negli aspetti relazionali, anche mediante l'inserimento alla scuola primaria e alle attività sportive.
- **Nucleo 10:** nucleo proveniente da altra struttura comunitaria. Iniziale protezione del nucleo, valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, valutazione psicodiagnostica dei genitori, monitoraggio del benessere psicofisico della minore. Inserimento alla Scuola dell'Infanzia per la minore e reperimento di un'attività lavorativa a tempo determinato per la madre.
- **Nucleo 11:** valutazione e sostegno delle capacità genitoriali, incremento dell'accudimento primario della minore e della relazione di attaccamento tra madre e figlio, monitoraggio del benessere psicofisico della minore nata leggermente prematura, in particolare per gli aspetti sanitari. Presa in carico al Ser.D. e valutazione psicodiagnostica per la madre. Inizio di percorso formativo per la madre e inserimento al nido per la minore.
- **Nucleo 12:** nucleo di madre con minore proveniente da altra comunità genitore-bambino. Ricongiungimento con altro minore precedentemente collocato presso altra struttura. Valutazione e sostegno delle capacità genitoriali. Monitoraggio delle condizioni sanitarie della madre. Valutazione psicodiagnostica per la madre e neuropsicomotricistica per uno dei minori. Favorire le relazioni nella fratria, con altri famigliari, tra madre e figli, di cui uno ancora collocato presso altra comunità minori.

ATTIVITA' DI LEARNING PER LE OSPITI

- Nel corso dell'ospitalità presso la comunità, un'ospite è stata inserita nei corsi del locale CPIA (Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti) per l'alfabetizzazione degli stranieri, conseguendo la licenza media nell'anno scolastico 2019/20. Nel 2020/21 ha iniziato a frequentare un corso di formazione per conseguire la qualifica professionale di "Addetto alle vendite".
- Nell'anno scolastico 2020/21 un'ospite ha iniziato a frequentare un corso di formazione per conseguire la qualifica professionale di "Addetto di gelateria e pasticceria".

- Ad un'ospite è stata data la possibilità di seguire un corso online inerente la propria attività lavorativa, utilizzando la strumentazione della comunità.
- Nel corso dell'anno è continuata la cosiddetta "équipe ospiti", vale a dire un momento di incontro tra le ospiti adulte e la coordinatrice, per trattare in maniera guidata argomenti inerenti la gestione di alcuni aspetti della vita comunitaria, nell'ottica di uno scambio equo e costruttivo, dunque formativo per le ospiti.

EQUIPE DI LAVORO

- L'équipe professionale ha coinvolto 11 operatrici, oltre ad alcuni consulenti: un'educatrice coordinatrice con laurea quadriennale in Scienze dell'Educazione e formazione come mediatrice culturale; un'educatrice con doppia laurea triennale in Servizio sociale e in Scienze dell'Educazione; tre educatrici con laurea triennale in Scienze dell'Educazione (di cui due in formazione per il conseguimento della laurea specialistica, sempre in ambito pedagogico, e una che ha conseguito un master in ambito pedagogico); due operatrici con doppio binario formativo: una psicologa/psicoterapeuta laureata anche in Scienze dell'Educazione e una psicologa/psicoterapeuta formata anche come mediatrice culturale; una puericultrice; due operatrici sociosanitarie (OSS) con qualifica professionale; un supervisore psicologo/psicoterapeuta anche responsabile psicologico dei casi; un supervisore metodologico.
- Le operatrici si attengono alle iniziative di formazione obbligatoria organizzate dalla cooperativa in materia di sicurezza sul lavoro, primo soccorso, antincendio, e a quelle di formazione permanente, organizzate dalla cooperativa e dalle singole comunità. L'anno formativo 2020 si è articolato in 4 diversi momenti: spaziando dal potenziamento della qualità metodologica del lavoro in comunità mediante analisi dello strumento principale della progettazione educativa – il PEI (Progetto Educativo Individualizzato) – alle implicazioni giuridiche del lavoro in comunità genitore-bambino, dai diversi aspetti del fenomeno della violenza di genere, affrontata in maniera pluridisciplinare nel Convegno del 25 novembre dai Centri Artemisia e Snodi dal titolo "Vincere insieme la violenza di genere", alle modalità per reagire e agire positivamente nelle condizioni di pandemia e isolamento sociale.

Le supervisioni cliniche e metodologiche hanno aiutato le operatrici da un lato a "leggere" in chiave psicologica le situazioni delle ospiti e, dall'altro, ad utilizzare al meglio gli strumenti professionali (colloqui operatrice/ospite, relazioni di aggiornamento, colloqui coordinatrice/operatrici...) per affrontare i complessi aspetti sia tecnici che emotivi che caratterizzano il lavoro a contatto con situazioni di disagio psicologico, relazionale e sociale.

- Sono continuati gli incontri mensili tra la coordinatrice della struttura e gli amministratori de La Clessidra per la verifica dell'andamento dell'attività, l'individuazione di criticità e risorse, per migliorare i servizi offerti, secondo criteri di efficienza ed efficacia. Sono continuati anche i colloqui periodici tra la coordinatrice e le operatrici, nell'ottica del potenziamento del ruolo e delle competenze professionali.
- È continuata, a cadenza mensile, l'équipe delle coordinatrici che prevede un incontro di tutte le coordinatrici dei Centri Artemisia e Snodi con la direzione e con un supervisore

metodologico, i cui interventi sono volti a potenziare il ruolo professionale delle coordinatrici, sia nell'ambito delle proprie équipe che in rapporto all'ente gestore.

- Anche nel 2020 la vita della comunità si è confermata essere un interessante oggetto di studio per studenti universitari. Un'operatrice, infatti, ha conseguito la seconda laurea in Scienze dell'Educazione discutendo una tesi dal titolo "La violenza di prossimità: la donna prima e dopo. Uno studio di caso", in cui la studentessa, dopo aver inquadrato la situazione legislativa italiana attuale e fornito una chiave di lettura sociologica e psicologica, ha proposto uno studio di caso analizzando l'intervista effettuata ad una signora ospite della comunità.

VOLONTARI

Nel 2020 è stata molto apprezzata la presenza di una volontaria (maestra di Scuola dell'Infanzia) che, durante il periodo estivo, ha proposto laboratori creativi per i minori ospiti della comunità, affiancati dalle loro madri.

I volontari fanno riferimento alla coordinatrice per l'individuazione dell'attività da svolgere e per l'organizzazione del momento di presenza in comunità, e alle operatrici in turno per la modalità di svolgimento del compito affidato.

TIROCINI

Nell'anno 2020 sono state inserite 3 tirocinanti presso la comunità, provenienti dall'Università IUS-TO Rebaudengo di Torino (n. 1 iscritta a Corso di Laurea triennale in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, n. 2 che hanno effettuato il tirocinio preparatorio all'esame di Stato abilitante alla professione di psicologo).

La comunità ha convenzioni attive con le seguenti sedi universitarie per Scienze dell'Educazione e Psicologia: Torino (Università degli Studi e IUSTO Rebaudengo), Genova, Università telematica E-Campus. Inoltre, negli anni, ha attivato tirocini formativi per Operatori Sociosanitari in convenzione con le scuole di formazione professionale locali. È sempre possibile attivare convenzioni per diversi Corsi di studio, contattando direttamente la comunità.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE E RICREATIVE

Ove possibile, in accordo con le madri, le operatrici favoriscono la partecipazione dei minori ad attività sportive o comunque ludico/ricreative. Nel corso del 2020 due bambine hanno frequentato un corso di gioco in danza; un minore ha continuato il corso di atletica; due minori hanno continuato il corso di danza hip hop. Purtroppo le varie lezioni sono state sospese a causa del Covid-19.

Precedentemente all'emergenza sanitaria o, comunque, nel limite delle restrizioni legislative sono stati organizzati, per i minori e le madri ospiti, momenti ludici – passeggiate, parco giochi, cinema, circo – e uscite estive presso: Safari Park a Pombia (NO), parco e piscine delle Terme di Monte Valenza (AL), piscine Laguna Blu a Candia Lomellina (PV), piscina Montecarlo a Casale Monferrato (AL). Inoltre, quattro minori hanno avuto un aiuto professionale costante nello studio e nello svolgimento dei compiti.

Durante il primo *lockdown*, la comunità ha beneficiato, tramite i Servizi sociali piemontesi, di finanziamenti provenienti dalla Regione Piemonte destinate ad attività di sollievo ludico-ricreative per le comunità minori.

CONCLUSIONI

Nell'anno 2020 la comunità genitore-bambino "Santa Teresa" ha occupato in media 13,36 posti dei 14 disponibili nella comunità educativa e 6,03 posti degli 8 disponibili negli alloggi per l'autonomia. L'anno 2020 ha visto concludersi o avviarsi a conclusione l'esperienza dei tre nuclei ospitati presso gli alloggi per l'autonomia, con il passaggio presso un'abitazione autonoma e il passaggio ai Servizi sociali territoriali per l'avvio di un progetto di monitoraggio o sostegno educativo a domicilio. Per il 2021 si prospetta l'inserimento di un nuovo nucleo, sempre proveniente dalla comunità.

Il *focus* sul potenziamento professionale delle operatrici e della coordinatrice – curato attraverso specifiche supervisioni – e il miglioramento degli ambienti di vita e di lavoro (mediante la conclusione di un'importante operazione di *relooking* – interventi di muratura, sostituzione di arredi e complementi, miglioramento dell'illuminazione), hanno costituito ottimi presupposti per facilitare da un lato il personale a svolgere al meglio le proprie funzioni di sostegno e protezione, dall'altro gli ospiti ad affrontare proficuamente il percorso comunitario.

La Coordinatrice
Stefania Da Re

Il Legale Rappresentante
Luigi Campagner